

# **Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle Professioni Sanitarie Tecniche Assistenziali Anno Accademico 2012/2013**

## **INDICE**

Art. 1 – Oggetto e finalità del Regolamento .....	2
Art. 2 – Obiettivi formativi specifici .....	2
Art. 3 – Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati.....	3
Art. 4 – Quadro generale delle attività formative .....	4
Art. 5 – Ammissione al Corso di Laurea Magistrale.....	4
Art. 6 - Crediti Formativi Universitari (CFU) .....	4
Art. 7 - Obsolescenza dei crediti formativi.....	5
Art. 8 - Tipologia delle forme didattiche adottate.....	5
Art. 9 – Piano di studi.....	5
Art. 10.- Attività formativa opzionale (AFO).....	6
Art. 11.- Altre attività formative .....	6
Art. 12 - Semestri.....	6
Art. 13 - Verifica dell'apprendimento e acquisizione dei CFU.....	7
Art. 14 - Obbligo di frequenza.....	8
Art. 15 - Prova finale e conseguimento del titolo di studio .....	8
Art. 16 - Valutazione dell'attività didattica .....	9
Art. 17 - Riconoscimento dei crediti, mobilità studentesca e riconoscimento di studi compiuti all'estero.....	9
Art. 18 - Orientamento e tutorato .....	10
ALLEGATO 1 – ORDINAMENTO DIDATTICO (SCHEDE OFF.F) .....	11
ALLEGATO 2 – PIANO DI STUDI.....	15

### **Art. 1 – Oggetto e finalità del Regolamento**

1. Il presente regolamento disciplina gli aspetti organizzativi del Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle Professioni Sanitarie Tecniche Assistenziali nel rispetto delle prescrizioni contenute nel Regolamento didattico di Ateneo e nel Regolamento Didattico di Dipartimento.

2. Il Corso di Laurea Magistrale rientra nella Classe delle Lauree Magistrali in Scienze delle Professioni Sanitarie Tecniche Assistenziali LM-SNT3 come definita dal D.M. 8 gennaio 2009.

### **Art. 2 – Obiettivi formativi specifici**

I laureati del Corso con percorso unitario devono conseguire i seguenti obiettivi formativi specifici<sup>1</sup>:

I laureati della classe della laurea magistrale nelle scienze delle professioni sanitarie tecnico-assistenziali mirano a diventare depositari di una formazione culturale e professionale avanzata per intervenire con elevate competenze nei processi assistenziali, gestionali, formativi e di ricerca in uno degli ambiti pertinenti alle diverse professioni sanitarie ricomprese nella classe. I laureati magistrali alla fine del percorso formativo saranno in grado di esprimere competenze avanzate di tipo assistenziale, educativo e preventivo in risposta ai problemi prioritari di salute della popolazione in età pediatrica, adulta e geriatrica e ai problemi di qualità dei servizi. In base alle conoscenze acquisite, saranno in grado di tenere conto, nella programmazione e gestione del personale dell'area sanitaria, sia delle esigenze della collettività, sia dello sviluppo di nuovi metodi di organizzazione del lavoro, sia dell'innovazione tecnologica ed informatica, anche con riferimento alle forme di teleassistenza o di teledidattica, sia della pianificazione ed organizzazione degli interventi pedagogico-formativi nonché dell'omogeneizzazione degli standard operativi a quelli della Unione europea. I laureati magistrali dovranno sviluppare, anche a seguito dell'esperienza maturata attraverso una adeguata attività professionale, un approccio integrato ai problemi organizzativi e gestionali delle professioni sanitarie, qualificato dalla padronanza delle tecniche e delle procedure del management sanitario, nel rispetto delle loro ed altrui competenze.

#### **Management**

- coordinare organizzazioni semplici e complesse utilizzando strumenti e misure per la pianificazione, gestione delle risorse umane contabilità nell'economia aziendale.
- Sviluppare capacità di direzione.
- Individuare i fattori di rischio ambientale, valutarne gli effetti sulla salute e predisporre interventi di tutela negli ambienti di lavoro;
- Gestire gruppi di lavoro e applicare strategie appropriate per favorire i processi di integrazione multi professionale ed organizzativa.
- Curare il conseguimento o mantenimento della certificazione di qualità
- Curare la rotazione del personale tecnico tra diverse funzioni per migliorarne la valorizzazione del personale stesso
- collaborare all'analisi costo/benefici delle diverse procedure assistenziali.

#### **Ricerca**

- effettuare una ricerca bibliografica sistematica, anche attraverso banche dati e i relativi aggiornamenti periodici
- effettuare revisioni della letteratura, anche di tipo sistematico, finalizzate alla realizzazione di un articolo scientifico
- collaborare con progetti di ricerca quantitativa e qualitativa

---

<sup>1</sup> Regolamento Didattico di Ateneo – art. 21.

### **Professionale**

- verificare l'applicazione dei risultati delle attività di ricerca per il miglioramento continuo delle attività in ambito sanitario ;
- praticare nel rispetto delle principali norme legislative che regolano l'organizzazione sanitaria, nonché delle norme deontologiche e di responsabilità professionale;
- collaborare con il team di cura per realizzare l'applicazione e lo sviluppo di protocolli e linee guida
- progettare e sviluppare l'automazione nei processi assistenziali tutelando la professionalità specifica del singolo operatore
- elaborare e sviluppare proposte per aumentare la sicurezza dei pazienti e degli operatori

### **Formazione**

- curare l'aggiornamento tecnico del personale favorendo lo sviluppo tra i vari professionisti di dinamiche che promuovono la produttività senza indurre demotivazione o dequalificazione
- curare la formazione continua e l'aggiornamento del personale afferente alle strutture sanitarie di riferimento
- partecipare e osservare processi di gestione, conduzione e programmazione di un Corso di laurea triennale e magistrale, master di I e II livello
- progettare e realizzare, in collaborazione con altri professionisti, interventi educativi e di sostegno del singolo e della comunità per l'autogestione e il controllo dei fattori di rischio e dei problemi di salute. Il corso è finalizzato a fornire modelli concettuali e metodologici delle quattro aree di competenza del laureato magistrale.

### **Area professionale**

- comunicare con chiarezza su problematiche di tipo organizzativo e sanitario con i propri collaboratori e utenti
- analizzare criticamente gli aspetti etici e deontologici delle professioni dell'area sanitaria in una prospettiva di integrazione multiprofessionale

### **Area del management**

- applicare principi e metodi di economia e programmazione sanitaria, approfondimenti di diritto amministrativo e del lavoro.
- approfondire le strategie di direzione e gestione dei servizi di gestione delle risorse umane, di progettazione degli strumenti di integrazione organizzativa e di valutazione della qualità delle prestazioni.

### **Area formativa**

- predisporre modelli pedagogici, sviluppare le capacità di insegnamento per la specifica figura professionale nell'ambito dell'attività tutoriale e di coordinamento del tirocinio nella formazione di base complementare e permanente
- approfondire la progettazione e gestione di sistemi formativi di base e avanzati, di metodi didattici, la gestione dei gruppi di formazione, al fine di attivare eventi formativi specifici delle professioni sanitarie tecniche

### **Area della ricerca**

- conoscere i metodi della statistica per trasferirli nell'ambito della ricerca del contesto sanitario

### **Art. 3 – Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati**

I laureati della classe della laurea magistrale nelle scienze delle professioni sanitarie tecnico-assistenziali possiedono una formazione culturale e professionale avanzata per intervenire con elevate competenze nei processi assistenziali, gestionali, formativi e di ricerca in uno degli ambiti pertinenti alle diverse professioni sanitarie ricomprese nella classe (area tecnico-assistenziale).

Potranno trovare occupazione nella programmazione e nella gestione del personale di area sanitaria, nello sviluppo di nuovi metodi di organizzazione del lavoro, nel coordinamento dell'attività tecnico pratica delle lauree triennali. Le conoscenze metodologiche acquisite consentono di intervenire nei processi formativi e di ricerca specifici della classe. Potranno inoltre intervenire nella dirigenza delle strutture Sanitarie e nella docenza (i laureati potranno inoltre intraprendere la carriera dell'insegnamento universitario, sia superando i concorsi previsti dalla normativa vigente, sia attraverso assegnazione di contratti di insegnamento rivolti al personale del SSR).

#### **Art. 4 – Quadro generale delle attività formative**

1. Il quadro generale delle attività formative (ordinamento didattico) risulta dalle tabelle di cui all'**allegato 1** che è parte integrante del presente Regolamento.
2. La programmazione dell'attività didattica è approvata annualmente dal Consiglio di Dipartimento, sentito l'eventuale Dipartimento associato e la Scuola competente, laddove istituita, e acquisito il parere favorevole della Commissione Didattica Paritetica competente.

#### **Art. 5 – Ammissione al Corso di Laurea Magistrale**

1. Gli studenti che intendono iscriversi al Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle Professioni Sanitarie Tecniche Assistenziali devono essere in possesso della laurea o del diploma universitario di durata triennale, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.
2. L'accesso al corso di laurea magistrale è a numero programmato in base alla legge 264/1999 e prevede un esame di ammissione che consiste in una prova con test a scelta multipla. Costituiscono requisiti curriculari il titolo di laurea conseguito nella classe relativa al D.M. 02/04/2001, o di altro titolo equipollente (titoli abilitanti all'esercizio di una delle professioni sanitarie, ricomprese nella classe di laurea magistrale di interesse, di cui alla legge n. 42/1999) e le competenze e conoscenze che lo studente deve aver acquisito nel percorso formativo pregresso, espresse sotto forma di CFU riferiti a specifici settori scientifico-disciplinari.
3. Essendo questo un corso di Laurea Magistrale a numero programmato a livello nazionale, si fa riferimento a quanto annualmente disposto dai relativi Decreti Ministeriali.

#### **Art. 6 - Crediti Formativi Universitari (CFU)**

1. Le attività formative previste nel Corso di Studio prevedono l'acquisizione da parte degli studenti di crediti formativi universitari (CFU), ai sensi della normativa vigente.
2. A ciascun CFU corrispondono 25 ore di impegno complessivo per studente.
3. La quantità media di impegno complessivo di apprendimento svolto in un anno da uno studente impegnato a tempo pieno negli studi universitari è fissata convenzionalmente in 60 crediti.
4. La frazione dell'impegno orario complessivo riservata allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale non può essere inferiore al 50%, tranne nel caso in cui siano previste attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico.
5. Nel carico standard corrispondente ad un CFU possono rientrare<sup>2</sup>:
  - a) didattica frontale: 8 ore/CFU
  - b) esercitazioni o attività assistite equivalenti: 12 ore/CFU

---

<sup>2</sup> Regolamento Didattico di Ateneo - Art. 20 - Crediti Formativi Universitari – Comma 5:

- a) almeno 5 ore e non più di 10 dedicate a lezioni frontali o attività didattiche equivalenti; le restanti ore, fino al raggiungimento delle 25 ore totali previste, sono da dedicare allo studio individuale;
- b) almeno 8 ore e non più di 12 dedicate a esercitazioni o attività assistite equivalenti; le restanti ore, fino al raggiungimento delle 25 ore totali previste, sono da dedicare allo studio e alla rielaborazione personale;
- c) massimo 16 ore di pratica individuale in laboratorio.

c) pratica individuale in laboratorio: 25 ore/CFU

d) Nei corsi di laurea abilitanti di area sanitaria, le attività di laboratorio e di tirocinio vanno svolte, sia qualitativamente che quantitativamente, in applicazione delle relative norme dell'Unione Europea, in particolare lo standard formativo deve rispettare la direttiva 77/452/CEE e 77/453/CEE e 2005/36CE. Inoltre, nel rispetto delle norme comunitarie vigenti concernenti il reciproco riconoscimento dei diplomi e certificati, nonché il coordinamento delle disposizioni legislative e regolamentari per le attività di infermiere e di ostetrico/a, il peso del credito formativo della classe prima corrisponde a 30 ore di lavoro/studente.

6. I crediti formativi corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente previo superamento dell'esame o a seguito di altra forma di verifica della preparazione o delle competenze conseguite.

7. I crediti acquisiti a seguito di esami sostenuti con esito positivo per insegnamenti aggiuntivi rispetto a quelli conteggiabili ai fini del completamento del percorso che porta al titolo di studio, rimangono registrati nella carriera dello studente e possono dare luogo a successivi riconoscimenti ai sensi della normativa in vigore. Le valutazioni ottenute non rientrano nel computo della media dei voti degli esami di profitto.

8. L'iscrizione al successivo anno di corso è consentita agli studenti indipendentemente dal tipo di esami sostenuti e dal numero di crediti acquisiti, ferma restando la possibilità per lo studente di iscriversi come studente ripetente.

#### **Art. 7 - Obsolescenza dei crediti formativi<sup>3</sup>**

1. I crediti formativi non sono più utilizzabili se acquisiti da più di 8 anni solari, salvo che, su richiesta dell'interessato, il Consiglio di Dipartimento, su proposta del CAD e sentita la Commissione Didattica Paritetica competente, non deliberi diversamente.

2. Nei casi in cui sia difficile il riconoscimento del credito o la verifica della sua non obsolescenza, il Consiglio di Area Didattica previa approvazione della Commissione Didattica Paritetica competente, può disporre un esame integrativo, anche interdisciplinare, per la determinazione dei crediti da riconoscere allo studente.

#### **Art. 8 - Tipologia delle forme didattiche adottate**

1. L'attività didattica è articolata nelle seguenti forme:

- A. lezioni frontali
- B. attività didattica a distanza (videoconferenza)
- C. esercitazioni pratiche a gruppi di studenti
- D. attività tutoriale durante il tirocinio professionalizzante
- E. attività tutoriale nella pratica in laboratorio
- F. attività seminariali

#### **Art. 9 – Piano di studi**

1. Il piano di studi del Corso, con l'indicazione del percorso formativo e degli insegnamenti previsti, è riportato nell'**allegato 2**, che forma parte integrante del presente Regolamento.<sup>4</sup>

---

<sup>3</sup> Regolamento Didattico di Ateneo – Art. 20 – Crediti Formativi Universitari - Comma 7. I regolamenti didattici dei corsi di laurea e di laurea magistrale possono prevedere forme di verifica periodica dei crediti acquisiti, al fine di valutarne la non obsolescenza dei contenuti conoscitivi. Della verifica gli studenti interessati devono essere informati con un preavviso di almeno sei mesi.

<sup>4</sup> RDA - Art. 26 comma 8. Nella predisposizione del regolamento didattico di un corso di studio, e quindi nell'esplicitazione delle attività formative sotto forma di insegnamenti, devono essere indicati i contenuti minimi da impartire

2. Il piano di studi indica altresì il *settore scientifico-disciplinare* cui si riferiscono i singoli insegnamenti, l'eventuale suddivisione in moduli degli stessi, nonché il numero di CFU attribuito a ciascuna attività didattica<sup>5</sup>.
3. L'acquisizione dei crediti formativi relativi alle attività formative indicate nell'allegato 2 comporta il conseguimento della Laurea Magistrale in Scienze delle Professioni Sanitarie Tecnico Assistenziali.
4. Per il conseguimento della Laurea Magistrale in Scienze delle Professioni Sanitarie Tecnico Assistenziali è in ogni caso necessario aver acquisito 120 CFU, negli ambiti e nei settori scientifico-disciplinari previsti dal regolamento didattico di Ateneo.
5. La Commissione Didattica Paritetica competente verifica la congruenza dell'estensione dei programmi rispetto al numero di crediti formativi assegnati a ciascuna attività formativa.
6. Su proposta del CAD, acquisito il parere favorevole della Commissione Didattica Paritetica competente, il piano di studi è approvato annualmente dal Consiglio di Dipartimento sentiti gli eventuali Dipartimenti associati e la Scuola competente, ove istituita.

#### **Art. 10.- Attività formativa opzionale (AFO)**

1. Per essere ammesso a sostenere la prova finale, lo studente deve avere acquisito complessivamente 6 CFU<sup>6</sup> frequentando attività formative liberamente scelte (attività formative opzionali, AFO) tra tutti gli insegnamenti attivati nell'ateneo, consentendo anche l'acquisizione di ulteriori crediti formativi nelle discipline di base e caratterizzanti, purché coerenti con il progetto formativo definito dal piano di studi.
2. La coerenza e il peso in CFU devono essere valutati dal CAD con riferimento all'adeguatezza delle motivazioni eventualmente fornite dallo studente.

#### **Art. 11.- Altre attività formative**

1. L'Ordinamento Didattico (allegato 1) prevede l'acquisizione, da parte dello studente di 8 CFU denominati come "altre attività formative".
  - a. Conoscenza di almeno una lingua straniera
  - b. Ulteriori conoscenze linguistiche
  - c. Abilità informatiche e telematiche
  - d. Tirocini formativi e di orientamento
  - e. Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro
  - f. Stages e tirocini presso imprese, enti pubblici e privati, ordini professionali

#### **Art. 12 - Semestri**

1. Il calendario degli insegnamenti impartiti nel Corso è articolato in semestri.
2. Il Senato Accademico definisce il Calendario Accademico non oltre il 31 Maggio.
3. Il calendario didattico viene approvato da ciascun Dipartimento, su proposta del competente CAD, nel rispetto di parametri generali stabiliti dal Senato Accademico, per l'intero Ateneo, previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione.
4. Il calendario delle lezioni è emanato dal Direttore del Dipartimento, dopo l'approvazione da parte del Consiglio di Dipartimento.

---

nell'insegnamento, le competenze culturali e quelle metodologiche che ci si aspetta lo studente debba acquisire al termine del corso stesso.

RDA - Art. 26 comma 16. Nel caso di insegnamenti sdoppiati all'interno di un medesimo Corso di studi è compito della Commissione paritetica competente verificare che i programmi didattici e le prove d'esame siano equiparabili ai fini didattici e non creino disparità nell'impegno di studio e nel conseguimento degli obiettivi formativi da parte degli studenti interessati.

<sup>5</sup> (specificare eventuali curricula offerti agli studenti)

5. Tale calendario prevede l'articolazione dell'anno accademico in semestri nonché la non sovrapposizione dei periodi dedicati alla didattica a quelli dedicati alle prove di esame e altre verifiche del profitto.

6. Nell'organizzazione dell'attività didattica, il piano di studi deve prevedere una ripartizione bilanciata degli insegnamenti e dei corrispondenti CFU tra il primo e il secondo semestre.

### **Art. 13 - Verifica dell'apprendimento e acquisizione dei CFU**

1. Nell'**allegato 2** del presente regolamento (piano di studi) sono indicati i corsi per i quali è previsto un accertamento finale che darà luogo a votazione (esami di profitto) o a un semplice giudizio idoneativo. Nel piano di studi sono indicati i corsi integrati che prevedono prove di esame per più insegnamenti o moduli coordinati. In questi casi i docenti titolari dei moduli coordinati partecipano collegialmente alla valutazione complessiva del profitto che non può, comunque, essere frazionata in valutazioni separate su singoli moduli.
2. Il calendario degli esami di profitto, nel rispetto del Calendario Didattico annuale, è emanato dal Direttore del Dipartimento, in conformità a quanto disposto dal Regolamento didattico di Dipartimento ed è reso pubblico all'inizio dell'anno accademico e, comunque, non oltre il 30 ottobre di ogni anno.
3. Gli appelli d'esame e di altre verifiche del profitto devono avere inizio alla data fissata, la quale deve essere pubblicata almeno trenta giorni prima dell'inizio della sessione. Eventuali spostamenti, per comprovati motivi, dovranno essere autorizzati dal Direttore del Dipartimento, il quale provvede a darne tempestiva comunicazione agli studenti. In nessun caso la data di inizio di un esame può essere anticipata.
4. Le date degli appelli d'esame relativi a corsi appartenenti allo stesso semestre e allo stesso anno di corso non possono assolutamente sovrapporsi.
5. Per ogni anno accademico, per ciascun insegnamento, deve essere previsto un numero minimo di 7 appelli e un ulteriore appello straordinario per gli studenti fuori corso. Là dove gli insegnamenti prevedano prove di esonero parziale, oltre a queste, per quel medesimo insegnamento, deve essere previsto un numero minimo di 6 appelli d'esame e un ulteriore appello straordinario per i fuori corso.
6. I docenti, anche mediante il sito internet, forniscono agli studenti tutte le informazioni relative al proprio insegnamento (programma, prova d'esame, materiale didattico, esercitazioni o attività assistite equivalenti ed eventuali prove d'esonero, ecc.).
7. Gli appelli d'esame, nell'ambito di una sessione, devono essere posti ad intervalli di almeno 2 settimane.
8. Lo studente in regola con la posizione amministrativa potrà sostenere, senza alcuna limitazione, le prove di esonero e gli esami in tutti gli appelli previsti, nel rispetto delle propedeuticità e delle eventuali attestazioni di frequenza previste dall'ordinamento degli studi.
9. Con il superamento dell'accertamento finale lo studente consegue i CFU attribuiti alla specifica attività formativa.
10. Non possono essere previsti in totale più di 12 esami o valutazioni finali di profitto.
11. L'esame può essere orale, scritto, scritto e orale, informatizzato. L'esame orale è pubblico. Sono consentite modalità differenziate di valutazione, anche consistenti in fasi successive del medesimo esame. Le altre forme di verifica del profitto possono svolgersi individualmente o per gruppi, facendo salva in questo caso la riconoscibilità e valutabilità dell'apporto individuale, ed avere come obiettivo la realizzazione di specifici progetti, determinati ed assegnati dal docente responsabile dell'attività, o la partecipazione ad esperienze di ricerca e sperimentazione, miranti in ogni caso all'acquisizione delle conoscenze e abilità che caratterizzano l'attività facente parte del curriculum.

12. Lo studente ha diritto di conoscere, fermo restando il giudizio della commissione, i criteri di valutazione che hanno portato all'esito della prova d'esame, nonché a prendere visione della propria prova, qualora scritta, e di apprendere le modalità di correzione.
13. Gli esami comportano una valutazione che deve essere espressa in trentesimi, riportata su apposito verbale. L'esame è superato se la valutazione è uguale o superiore a 18/30. In caso di votazione massima (30/30) la commissione può concedere la lode. La valutazione di insufficienza non è corredata da votazione.
14. Nel caso di prove scritte, è consentito allo studente per tutta la durata delle stesse di ritirarsi. Nel caso di prove orali, è consentito allo studente di ritirarsi fino al momento antecedente la verbalizzazione della valutazione finale di profitto.
15. Non è consentita la ripetizione di un esame già superato e verbalizzato.
16. Le Commissioni giudicatrici degli esami e delle altre prove di verifica del profitto sono nominate dal Direttore del Dipartimento, secondo quanto stabilito dal Regolamento Didattico di Ateneo e dal Regolamento Didattico di Dipartimento.
17. Il verbale digitale, debitamente compilato dal Presidente della Commissione, deve essere completato mediante apposizione di firma digitale da parte del Presidente medesimo entro tre giorni dalla data di chiusura dell'appello. La digitalizzazione della firma è per l'Ateneo obbligo di legge a garanzia di regolare funzionamento, anche ai fini del rilascio delle certificazioni agli studenti. L'adesione a questo obbligo da parte dei docenti costituisce dovere didattico. Nelle more della completa adozione della firma digitale, il verbale cartaceo, debitamente compilato e firmato dai membri della Commissione, deve essere trasmesso dal Presidente della Commissione alla Segreteria Studenti competente entro tre giorni dalla valutazione degli esiti.

#### **Art. 14 - Obbligo di frequenza**

1. Lo studente ha l'obbligo della frequenza a tutte le forme di attività didattiche previste nel piano di studi.
2. Per ciascuna tipologia di attività didattica, lo studente deve acquisire l'attestazione della presenza ad almeno il 75% delle ore previste.
3. La rilevazione della frequenza dello studente è effettuata con le modalità di accertamento stabilite dal Regolamento Didattico di Dipartimento.

#### **Art. 15 - Prova finale e conseguimento del titolo di studio**

1. Per sostenere la prova finale lo studente dovrà aver conseguito tutti gli altri crediti formativi universitari previsti nel piano degli studi.
2. Alla prova finale sono attribuiti n. 6 CFU.
3. Per il conseguimento della laurea magistrale è richiesta la presentazione di una tesi elaborata dallo studente in modo originale sotto la guida di un relatore.
4. Qualora previsto nell'ordinamento didattico, la prova finale può svolgersi in lingua straniera.
5. La prova finale si svolge davanti a una Commissione d'esame nominata dal Direttore del Dipartimento e composta da almeno 7 componenti.
6. Gli studenti hanno il diritto di concordare l'argomento della prova finale con il docente relatore, autonomamente scelto dallo studente.
7. La valutazione della prova finale e della carriera dello studente, in ogni caso, non deve essere vincolata ai tempi di completamento effettivo del percorso di studi.
8. Ai fini del superamento della prova finale è necessario conseguire il punteggio minimo di 66 punti. L'eventuale attribuzione della lode, in aggiunta al punteggio massimo di 110 punti, è subordinata alla accertata rilevanza dei risultati raggiunti dal candidato e alla valutazione unanime della



Commissione. La Commissione, all'unanimità, può altresì proporre la dignità di stampa della tesi o la menzione d'onore.

9. Lo svolgimento della prova finale è pubblico e pubblico è l'atto della proclamazione del risultato finale.
10. Le modalità per il rilascio dei titoli congiunti sono regolate dalle relative convenzioni.

#### **Art. 16 - Valutazione dell'attività didattica**

1. Il CAD rileva periodicamente, mediante appositi questionari distribuiti agli studenti, i dati concernenti la valutazione, da parte degli studenti stessi, dell'attività didattica svolta dai docenti.
2. Il Consiglio di Dipartimento, avvalendosi della Commissione Didattica Paritetica competente, predisponde una relazione annuale sull'attività e sui servizi didattici, utilizzando le valutazioni effettuate dal CAD. La relazione annuale è redatta tenendo conto della soddisfazione degli studenti sull'attività dei docenti e sui diversi aspetti della didattica e dell'organizzazione, e del regolare svolgimento delle carriere degli studenti, della dotazione di strutture e laboratori, della qualità dei servizi e dell'occupazione dei Laureati. La relazione, approvata dal Consiglio di Dipartimento, viene presentata al Nucleo di Valutazione di Ateneo che formula proprie proposte ed osservazioni e successivamente le invia al Senato Accademico.
3. Il Consiglio di Dipartimento valuta annualmente i risultati della attività didattica dei docenti tenendo conto dei dati sulle carriere degli studenti e delle relazioni sulla didattica offerta per attuare interventi tesi al miglioramento della qualità del percorso formativo.

#### **Art. 17 - Riconoscimento dei crediti, mobilità studentesca e riconoscimento di studi compiuti all'estero**

1. Il CAD può riconoscere come crediti le attività formative maturate in percorsi formativi universitari pregressi, anche non completati, fatto salvo quanto previsto dall'art. 7 del presente regolamento.
2. I crediti acquisiti in Corsi di Master Universitari possono essere riconosciuti solo previa verifica della corrispondenza dei SSD e dei relativi contenuti.
3. Il CAD disciplina le modalità di passaggio di uno studente da un curriculum ad un altro tenendo conto della carriera svolta e degli anni di iscrizione.
4. Relativamente al trasferimento degli studenti da altro corso di studio, dell'Università dell'Aquila o di altra università, è assicurato il riconoscimento del maggior numero possibile dei crediti già maturati dallo studente, secondo criteri e modalità stabiliti dal CAD e approvati dalla Commissione Didattica Paritetica competente, anche ricorrendo eventualmente a colloqui per la verifica delle conoscenze effettivamente possedute. Il mancato riconoscimento di crediti deve essere adeguatamente motivato.
5. Esclusivamente nel caso in cui il trasferimento dello studente sia effettuato da un Corso di Studio appartenente alla medesima classe, il numero di crediti relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati. Nel caso in cui il corso di provenienza sia svolto in modalità a distanza, la quota minima del 50% è riconosciuta solo se il corso di provenienza risulta accreditato ai sensi della normativa vigente.
6. Gli studi compiuti per conseguire i diplomi universitari in base ai pre-vigenti ordinamenti didattici sono valutati in crediti e vengono riconosciuti per il conseguimento della Laurea. La stessa norma si applica agli studi compiuti per conseguire i diplomi delle scuole dirette a fini speciali istituite presso le Università, qualunque ne sia la durata.
7. Il CAD può riconoscere come crediti formativi universitari, secondo criteri predeterminati e approvati dalla Commissione Didattica Paritetica competente, le conoscenze e abilità professionali, nonché quelle informatiche e linguistiche, certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui

progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso. Il numero massimo di crediti riconoscibili per conoscenze e attività professionali pregresse è, comunque, limitato a 12 CFU. Le attività già riconosciute ai fini della attribuzione di CFU nell'ambito di Corsi di Laurea non possono essere nuovamente riconosciute come crediti formativi.

8. In relazione alla quantità di crediti riconosciuti, ai sensi dei precedenti commi, il CAD, previa approvazione della Commissione Didattica Paritetica competente, può abbreviare la durata del corso di studio con la convalida di esami sostenuti e dei crediti acquisiti, e indica l'anno di Corso al quale lo studente viene iscritto e l'eventuale debito formativo da assolvere. La proposta da parte del CAD di iscrizione ad un determinato anno di corso deve, comunque, tenere conto dell'avvenuta acquisizione di almeno 5 CFU relativi all'anno precedente.
9. La delibera di convalida di frequenze, esami e periodi di tirocinio svolti all'estero deve esplicitamente indicare, ove possibile, le corrispondenze con le attività formative previste nel piano ufficiale degli studi o nel piano individuale dello studente.
10. Il CAD attribuisce agli esami convalidati la votazione in trentesimi sulla base di tabelle di conversione precedentemente fissate.
11. Ove il riconoscimento di crediti sia richiesto nell'ambito di un programma che ha adottato un sistema di trasferimento dei crediti (ECTS), il riconoscimento stesso tiene conto anche dei crediti attribuiti ai Corsi seguiti all'estero.
12. Il riconoscimento degli studi compiuti all'estero, della frequenza richiesta, del superamento degli esami e delle altre prove di verifica previste e del conseguimento dei relativi crediti formativi universitari da parte di studenti del Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle Professioni Sanitarie Tecnico Assistenziali è disciplinato da apposito Regolamento.

#### **Art. 18 - Orientamento e tutorato**

1. Sono previste le seguenti attività di orientamento e tutorato svolte dai Docenti:
  - a) attività didattiche e formative propedeutiche, intensive, di supporto e di recupero, finalizzate a consentire l'assolvimento del debito formativo;
  - b) attività di orientamento rivolte sia agli studenti di Scuola superiore per guidarli nella scelta degli studi, sia agli studenti universitari per informarli sui percorsi formativi, sul funzionamento dei servizi e sui benefici per gli studenti, sia infine a coloro che hanno già conseguito titoli di studio universitari per avviarli verso l'inserimento nel mondo del lavoro e delle professioni;
  - c) attività di tutorato finalizzate all'accertamento e al miglioramento della preparazione dello studente, mediante un approfondimento personalizzato della didattica finalizzato al superamento di specifiche difficoltà di apprendimento.

# ALLEGATO 1 – ORDINAMENTO DIDATTICO (SCHEDA OFF.F)

Corso: Scienze delle professioni sanitarie tecniche assistenziali

<b>Università</b>	Universita' degli Studi de L'AQUILA
<b>Classe</b>	LM/SNT3 - Scienze delle professioni sanitarie tecniche
<b>Nome del corso</b>	Scienze delle professioni sanitarie tecniche assistenziali
<b>Nome inglese</b>	Health Professions of Technical Sciences (assistential)
<b>Lingua in cui si tiene il corso</b>	italiano
<b>Il corso é</b>	trasformazione ai sensi del DM 16/03/2007, art 1 <ul style="list-style-type: none"> <li>Scienze delle professioni sanitarie tecnico-assistenziali ()</li> </ul> numero di anni trasformati:
<b>Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico</b>	30/05/2011
<b>Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico</b>	03/06/2011
<b>Data di approvazione della struttura didattica</b>	22/02/2011
<b>Data di approvazione del senato accademico</b>	23/03/2011
<b>Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione</b>	16/03/2011
<b>Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni</b>	22/11/2010
<b>Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento</b>	
<b>Facoltà di riferimento ai fini amministrativi</b>	MEDICINA e CHIRURGIA
<b>Modalità di svolgimento</b>	convenzionale
<b>Massimo numero di crediti riconoscibili</b>	12 <a href="#">Nota 1063 del 29/04/2011</a>
<b>Eventuale indirizzo internet del corso di laurea</b>	<a href="http://www.med.univaq.it">http://www.med.univaq.it</a>

<b>rilevazione OFF</b>	
<a href="#">Modifica</a>	
<b>Sede del corso: P.LE S. TOMMASI - COPPITO (L'AQUILA) 1 67100 - L'AQUILA</b>	
Organizzazione della didattica	semestrale
Modalità di svolgimento degli insegnamenti	Convenzionale
Data di inizio dell'attività didattica	01/10/2012
Utenza sostenibile	30
<b>Convenzioni con Enti Nota 25 del 23/01/2007</b>	
Ente:	ASL AZ/SU/AQ, ASL TE
Data Convenzione:	07/08/2009
Durata Convenzione:	36

## **Sintesi del parere favorevole del Nucleo di valutazione ai fini dell'attivazione in data 29/05/2012**

**Corso: Scienze delle professioni sanitarie tecniche assistenziali**

**Parere del Nucleo all'attivazione: favorevole, tenuto conto di quanto di seguito esposto.**

Requisiti di trasparenza: Il Nucleo ha verificato che in osservanza di quanto indicato all'art. 3 del DM 22/9/2010, n. 17 sono state rese disponibili nel RAD, nell'Off.F e nell'Off.F pubblica, le informazioni necessarie ad assicurare una esaustiva conoscenza da parte degli studenti e di tutti i soggetti interessati delle caratteristiche dei corsi di studio attivati

Requisiti per la assicurazione della qualità. I valori degli indicatori di efficienza e di efficacia previsti dal DM 17/2010 sono indicati nel seguito.

- impegno medio annuo effettivo per docente: 17,8 ore
- numero medio annuo di crediti acquisiti per studente: 50.69
- numero di studenti iscritti e frequentanti il corso di studio: 19
- tasso di abbandono tra primo e secondo anno: 0%
- percentuale annua di laureati nei tempi previsti dal corso di studio: 100%
- verifica della preparazione ai fini dell' accesso ai corsi di studio: SI
- livello di soddisfazione degli studenti nei riguardi dei singoli insegnamenti: 0% di studenti insoddisfatti; 25% di studenti sufficientemente soddisfatti; 75% di studenti molto soddisfatti.
- livello di soddisfazione dei laureandi sul corso di studio: : 27.3% di studenti insoddisfatti; 18.2% di studenti sufficientemente soddisfatti; 54.5% di studenti molto soddisfatti
- percentuale di impiego dopo il conseguimento del titolo (rapporto tra occupati e laureati): 84.6 a 1 anno; nd a 2 anni; nd a 3 anni

Requisiti di docenza

I requisiti previsti dall'Allegato B DM 22/9/2010, n. 17 risultano soddisfatti. Il Preside della Facoltà ha inoltre dichiarato:

a) che è soddisfatta la condizione di cui al comma 9 art. 1 dei DD. MM. 16 marzo 2007 (90/60 CFU tenuti da docenti di ruolo nell'ateneo o in atenei convenzionati).

b) che il grado di copertura effettivo con riferimento alle attività formative di base e caratterizzanti è non inferiore al grado di copertura teorico dei SSD del 60%

Non vengono segnalate inoltre difficoltà a sostenere, con docenza di ruolo e non di ruolo, il complesso degli insegnamenti del Corso di Studio.

Regole dimensionali relative agli studenti:

Il numero degli immatricolati nel corso già attivo è superiore ai minimi di cui all'allegato C del DM17/2010 essendo a numero programmato.

Requisiti di strutture:

La Preside dichiara che le strutture disponibili sono adeguate allo svolgimento delle attività didattiche

Requisiti organizzativi:

E' previsto un solo percorso formativo.

Il numero dei moduli/insegnamenti con numero di CFU minore di 6 è complessivamente molto minore di 1/3 del complesso degli insegnamenti. In particolare non vengono previsti insegnamenti di base e caratterizzanti, o moduli coordinati degli stessi con un numero di crediti inferiore a 6 CFU. Per quanto riguarda le attività affini e integrative, gli insegnamenti con numero di crediti minore di 6 riguardano attività di integrazione (o parziale sostituzione) delle attività di tirocinio, o di quelle preparatorie alla prova finale (per esempio corsi di inglese di livello superiore).

Le ore di didattica frontale dei corsi DM 270 e Docenti in servizio ai fini del controllo della proliferazione degli insegnamenti e delle altre attività formative, risulta soddisfatto in ottemperanza al D.M. 17 del 22 Settembre 2010, Articolo 9, comma 2, Allegato E.

## Docenti di riferimento

### L'AQUILA

- CAPOGRECO Mario (MED/28)
- CUTILLI Tommaso (MED/29)
- GIANNONI Mario (MED/50)
- TOZZI Maria Giuliana (MED/49)

### Tutor disponibili per gli studenti

[Modifica](#)

- D'ALESSANDRO Elvira
- CAPOGRECO Mario
- GIANNONI Mario
- BALDI Mario
- MARZO Giuseppe
- CHIMENTI Claudio
- GATTO Roberto

## Previsione e programmazione della domanda

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	Si - Posti: 10
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No

## Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU	CFU Rad
* Scienze e tecniche ortopediche	MED/50 Scienze tecniche mediche applicate	9	3 - 9
* Scienze e tecniche audioprotesiche	MED/50 Scienze tecniche mediche applicate	3	3 - 9
* Scienze e tecniche della fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare	MED/22 Chirurgia vascolare	3	3 - 9
* Scienze dell'igiene dentale	MED/28 Malattie odontostomatologiche MED/29 Chirurgia maxillofaciale MED/50 Scienze tecniche mediche applicate	10	6 - 15
* Scienze della dietistica	MED/49 Scienze tecniche dietetiche applicate	3	3 - 9
Scienze propedeutiche	SPS/07 Sociologia generale	3	3 - 9
Scienze biomediche	BIO/12 Biochimica clinica e biologia molecolare clinica	3	3 - 9
Scienze giuridiche ed economiche	SECS-P/07 Economia aziendale	6	3 - 9
Scienze statistiche e demografiche	MED/01 Statistica medica	3	3 - 9

Scienza della prevenzione e dei servizi sanitari	MED/50 Scienze tecniche mediche applicate	3	3 - 9
Scienze del management sanitario	SECS-P/10 Organizzazione aziendale	6	6 - 12
Scienze umane, psicopedagogiche e statistiche	SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	6	6 - 12
Scienze informatiche applicate alla gestione sanitaria	ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni	3	3 - 6
Scienze biologiche mediche e chirurgiche	MED/41 Anestesiologia	3	3 - 6
Dimensioni antropologiche, pedagogiche e psicologiche	M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	3	3 - 6
Tirocinio nei SSD di riferimento della classe	MED/49 Scienze tecniche dietetiche applicate MED/50 Scienze tecniche mediche applicate	30	30 - 30
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - minimo da D.M. 80</b>			

<b>Totale Attività Caratterizzanti</b>	97	84 - 168
--	----	----------

### Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	MED/42 Igiene generale e applicata	3	1 - 3

<b>Totale Attività Affini</b>	3	1 - 3
-------------------------------	---	-------

### Altre attività

ambito disciplinare		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		6	6 - 6
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6	6 - 6
	Ulteriori conoscenze linguistiche	3	3 - 3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c			-
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Altre attività quali l'informatica, laboratori ecc;	5	5 - 5
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			

<b>Totale Altre Attività</b>	20	20 - 20
------------------------------	----	---------

<b>CFU totali per il conseguimento del titolo</b>	<b>120</b>	
<b>CFU totali inseriti</b>	120	105 - 191

## ALLEGATO 2 – PIANO DI STUDI

### CLM SCIENZE DELLE PROFESSIONI SANITARIE TECNICHE- ASSISTENZIALI PIANO DI STUDI 2012-2013

Corsi Integrati	Insegnamenti	Tipologia	SSD	CFU	CFU C.I.	Docenti
<b>I anno, I semestre</b>						
1. C.I. Scienze psicosociali applicate ai processi educativi	Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	B. Dimensioni antropologiche, pedagogiche e psicologiche	M-PSI/04	3	12	
	Sociologia generale	B. Scienze propedeutiche	SPS/07	3		
	Sociologia dei processi culturali e comunicativi	C. Scienze umane, psicopedagogiche e statistiche	SPS/08	6		
2. C.I. Approfondimenti biomedici applicati alle scienze tecniche della classe I	Biochimica clinica e biologia molecolare clinica	B. Scienze Biomediche	BIO/12	3	6	
	Igiene generale e applicata	C. Attività formative affini o integrative	MED/42	3		
<b>I anno, II semestre</b>						
3. C.I. Approfondimenti biomedici applicati alle scienze tecniche della classe II	Malattie odontostomatologiche I	B. Scienze dell'igiene dentale	MED/28	2	10	
	Malattie odontostomatologiche II	B. Scienze dell'igiene dentale	MED/28	1		
	Chirurgia maxillo-facciale	B. Scienze dell'igiene dentale	MED/29	3		
	Scienze tecniche mediche applicate all'igiene dentale I	B. Scienze dell'igiene dentale	MED/50	2		
	Scienze tecniche mediche applicate all'igiene dentale II	B. Scienze dell'igiene dentale	MED/50	2		
4. C.I. Approfondimenti biomedici applicati alle scienze tecniche della classe III	Scienze tecniche dietetiche applicate e riabilitative	B. Scienze della dietetica	MED/49	3	15	
	Medicina fisica e riabilitativa	B. Scienze e tecniche ortopediche	MED/50	3		

	Tecniche ortopediche	B. Scienze e tecniche ortopediche	MED/50	6		
	Anestesiologia	B. Scienze biologiche, mediche e chirurgiche	MED/41	3		
5. TIROCINIO I	Scienze tecniche dietetiche applicate	B. Tirocinio	MED/49	7	14	
	Scienze tecniche dietetiche applicate	B. Tirocinio	MED/50	7		
TOTALE CFU					47	
<b>II anno, I semestre</b>						
6. C.I. Scienze del management e programmazione sanitaria I	Economia aziendale	B. Scienze giuridiche ed economiche	SECS-P/07	6	12	
	Organizzazione aziendale	B. Scienze management sanitario	SECS-P/10	6		
<b>II anno, II semestre</b>						
7. C.I. Scienze del management e programmazione sanitaria II	Sistemi di elaborazione delle informazioni	B. Scienze informatiche applicate alla gestione sanitaria	ING-INF/05	3	12	
	Statistica medica	B. Scienze Statistiche e demografiche	MED/01	3		
	Scienze audioprotesiche	B. Scienze audioprotesiche	MED/50	3		
	Scienze tecniche mediche applicate I	B. Scienze della prevenzione e dei servizi sanitari	MED/50	2		
	Scienze tecniche mediche applicate II	B. Scienze della prevenzione e dei servizi sanitari	MED/50	1		
8. C.I. Approfondimenti in metodologie tecnico-assistenziali I	Tecniche della fisiopatologia cardiocircolatoria e della perfusione cardiovascolare	B. Tecniche della fisiopatologia cardiocircolatoria e della perfusione cardiovascolare	MED/22	3	3	
9. TIROCINIO II	Scienze tecniche dietetiche applicate	B. Tirocinio	MED/49	8	16	
	Scienze tecniche dietetiche applicate	B. Tirocinio	MED/50	8		
					43	
10. AFO					6	
11. Ulteriori attività formative	Ulteriori conoscenze linguistiche			3	8	



	Altre attività			5		
<b>Prova finale</b>					6	
<b>TOTALE CFU</b>					<b>110</b>	